



ATTUALITÀ

Lo stato dell'arte nel corso di un convegno organizzato da Unimol, Regione Molise e Inail

Infortuni sul lavoro, in Molise ancora tanto da fare

Aumento del 3% delle denunce di infortunio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. A breve nuovo bando di finanziamento alle imprese



REDAZIONE TERMOLI

Un aumento del 3% delle denunce di infortunio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e un finanziamento nazionale alle imprese per la prevenzione che è in arrivo. Si è discusso della promozione del ruolo di Rls e Rlst nella sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale di impresa nel corso del convegno organizzato in collaborazione tra l'Università degli Studi del Molise, (Cattedra di Igiene), la Regione Molise (Direzione Generale per la Salute) e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL, Direzione Regionale Molise) che si è tenuto ieri pomeriggio al Cosib di Termoli.

L'evento si colloca nell'ambito delle attività previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione Molise, Programma



VIII "La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali", ed ha l'obiettivo principale di promuovere il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale e territoriale (RLS e RLST) e della bilateralità, come anche l'adozione, da parte delle imprese, di buone prassi e percorsi di responsabilità sociale d'impresa.

«In Molise - ha affermato Rocco Del Nero, direttore regionale dell'Inail - in termini

di prevenzione c'è molto da fare e abbiamo gli strumenti per poter fare.

A breve ci sarà il nuovo bando di finanziamento alle imprese per la prevenzione a livello nazionale ha una dotazione di circa 370 milioni di euro a livello locale siamo in attesa della ricostituzione del comitato regionale di coordinamento con fondi per il piano quadriennale di prevenzione».

Sotto la lente, però, anche l'aumento del 3% delle denunce

di infortunio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, «poi vedremo quanti sono infortuni veri - ha proseguito Del Nero - ma sul dato incide molto anche gli infortuni in itinere e gli incidenti stradali e quindi abbiamo cooperato con la Polizia stradale per fare prevenzione per spiegare quali sono i rischi e come prevenirli».

A pesare tanto sono anche gli incidenti, spesso mortali, che avvengono nei campi «e che spesso sono dovuti ai trattori - ha proseguito Francesco Salierno, dell'Inail Molise - e alle lavorazioni agricole sul territorio molisano e abbiamo incidenti in cui il trattore viene ribaltato e quindi capita spesso che il lavoratore o viene sbalzato all'esterno del trattore perché non è assicurato dalla cintura di sicurezza e viene schiacciato dal trattore, oppure utilizza un trattore che non è protetto con delle protezioni superiori in modo tale che in caso di ribaltamento del trattore il guidatore venga mantenuto dalla cintura di sicurezza nel volume di sicurezza che garantisce la sicurezza. Il problema - ha proseguito - è legato a trattori molto vecchi o il lavoratore non è garantito attraverso la cintura al sedile anche dei casi in cui le strutture di protezione vengono abbattute come nelle lavorazioni in frutteti olivi e viti che la protezione viene ad essere abbattuta e quindi in caso di ribaltamento il lavoratore non è protetto ma il trattore non è usato in maniera conforme a quello che è previsto con le frequenze e le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti».

Per Giancarlo Ripabelli, professore ordinario di Genio dell'Unimol «sono previste delle attività per il piano regionale della prevenzione che è un obbligo nazionale.

tezioni superiori in modo tale che in caso di ribaltamento del trattore il guidatore venga mantenuto dalla cintura di sicurezza nel volume di sicurezza che garantisce la sicurezza. Il problema - ha proseguito - è legato a trattori molto vecchi o il lavoratore non è garantito attraverso la cintura al sedile anche dei casi in cui le strutture di protezione vengono abbattute come nelle lavorazioni in frutteti olivi e viti che la protezione viene ad essere abbattuta e quindi in caso di ribaltamento il lavoratore non è protetto ma il trattore non è usato in maniera conforme a quello che è previsto con le frequenze e le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti».

Per Giancarlo Ripabelli, professore ordinario di Genio dell'Unimol «sono previste delle attività per il piano regionale della prevenzione che è un obbligo nazionale.

Per vedere il video scansiona il QR code



Tra le tematiche c'è la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso anche un piano della prevenzione regionale con la promozione del ruolo di responsabile lavoratori per la sicurezza. In quest'ottica, in collaborazione con Inail, Unimol e Regione ha contribuito alla realizzazione di un evento che mira alla promozione di questa figura e a una migliore definizione del bilancio sociale delle aziende importanti che operano sul territorio nazionale». Ospiti della manifestazione anche le aziende La Molisana e Fca che hanno parlato del ruolo attivo in termini di prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle rispettive aziende.